Anno XLIII — Sabato 25 settembre 1909 — Conto corrente con la posta — N. 229

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. Manzoni e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Forse che sì, forse che no

Si seguita, anche dalla stampa ministeriale, a parlare della venuta dello Zar in Italia, dicendo un giorno che verrà sicuramente, un altro che tarderà di venire perchè la Zarina non sta ancora bene, un terzo che non verrà più. E poi si torna daccapo.

Ora giustamente osserva nella *Nazione* il collega Mantegazza sarebbe tempo di smettere questo notiziario di indecisioni, che potrebbe essere fantastico, poi che anche la polemica suscitata dai socialisti, oramai tace, stanca e sconfortata, tra l'indifferenza generale.

Non si dubita che i consiglieri dello Zar lo accompagneranno, appena potrà farlo, in Italia; ma la nostra Consulta, non intervenendo con una comunicato che tolga l'incertezza, sia che venga, sia che non venga, rende più delicate oggi e meno facili domani le relazioni con una potenza con la quale abbiamo tanti interessi comuni da difendere, che sarebbe dissennato abbandonare, per scrupoli di lealtà che soli noi dovremmo avere, ma che altri non hanno mai avuto. E le prove sono recenti e ancora irritanti. *y*

IL CONGRESSO DELLA DANTE A BRESCIA

Sulle scuole all'estero

Brescia, 24. — Nella seduta di ieri giovedì 25 si discusse intorno alle scuole italiane all'estero e si fece il voto per una più larga attività della *Dante*.

Si passò quindi alla votazione dei delegati per l'elezione dei componenti il consiglio centrale in sostituzione dei sorteggiati Albano, Carboni-Boi, Eccher Fogazzaro, Fumagalli, Golinelli Nathan, *Schiavi*, Siragusa, *Stringher* e dei revisori dei conti.

La commissione di scrutinio composta di Beisso, Spartaco - La Torre, Ricci, Ottolenghi, Razzetti, Lozza, Vitali, Vicentini, Valli e Maggi, presiede alla votazione che si effettua in due urne.

Il presidente, dopo nobili parole del signor Nathan, sindaco di Roma, ha inviato all'on. Bonaldo Stringher il seguente dispaccio:

Un telegramma all'on. Stringher

Bonaldo Stringher — Martignacco.

Congresso Dante Alighieri riunito a Brescia dolente assenza benemerito vicepresidente plaudendo all'opera sua devota, tenace, sapiente, per rinvigorire la compagine sociale per acclamazione invia affettuoso saluto.

Boselli

Per gli emigranti italiani in Europa

L'on. Boselli aprì la seduta antimeridiana di oggi 24 alle 9.

Il senatore Bodio riferì sul tema dell'emigrazione in Europa accennando particolarmente all'opera dell'assistenza e patronato agli emigranti esercitata dall'opera pia « Bonomelli » e dalla società « Umanitaria ».

Concluse facendo voti che il governo dia maggiori mezzi per la tutela degli emigranti e per sovvenzionare le benemerite associazioni.

Il comm. Franzoni sostiene che i mezzi finanziari per la tutela degli emigranti non devono attingersi dall'applicazione di tasse sugli emigranti.

La signora Magni invoca la collaborazione della « Dante » per il miglioramento delle condizioni delle scuole elementari affinchè queste possano esercitare meglio la loro azione per combattere l'analfabetismo. Segnala l'opera della signora Cantalamessa e della sua figliuola le quali durante le vacanze si recano in Baviera a impiantare corsi d'istruzione elementare per gli operai italiani colà residenti.

La signora Cantalamessa dà su ciò altri particolari. La signora Libera Mazzetti porta al congresso, a nome dell'on. Comandini, il saluto dell'Unione Magistrale nazionale.

Viene quindi approvata la relazione del senatore Bodio.

La gita sul lago

Alle ore 11 la seduta è tolta. Alle 13 i congressisti si sono recati a Desenzano, d'onde a bordo del piroscafo *Italia* partirono per una crociera sul lago di Garda.

Il piroscafo ha toccato vari punti della costa veronese, andando sino a Gargnano e poi discendendo sulla sponda bresciana fece ritorno a Desenzano.

Alle 19 e 15, in treno speciale i congressisti fecero ritorno a Brescia. I gitanti erano 450. A bordo del piroscafo fu loro offerto un rinfresco.

Il nostro buon Briand

Parigi, 24. — Parlando con un giornalista di Parigi, il presidente del Consiglio Briand, già noto amico del prof. Hervé, in questa guisa si espresse:

« Non ho mai predicato l'antipatriottismo e respingo l'accusa di aver eccitato i cittadini a demolire l'esercito Dichiaro invece che la Francia deve mantenere la sua forza e la sua indipendenza. Ho sempre biasimato recisamente la diserzione ed ho affermato essere nostro dovere di rispondere alle provocazioni del nemico con dignità. Indebolire la Francia sarebbe come dare il paese in balia allo straniero: sarebbe un delitto contro la civiltà, contro il progresso e contro l'umanità. Fui sempre propugnatore dell'idea della patria, e continuerò anche in avvenire a sostenere questa idea che forma il nocciolo del programma repubblicano »

Briand ammette però che sarebbe un lavoro colossale il chiarire tutti i malintesi provocati dai suoi discorsi, che così spesso furono male interpretati nella pubblicità. Tuttavia nelle frasi suddette emerge che il presidente dei ministri vuol separarsi nettamente dall'estrema Sinistra e in particolare da Jaurès.

LA GRANDE DISCUSSIONE FINANZIARIA

alla Camera dei Comuni

Il Governo riesce a far approvare le tasse con pochissimi voti di maggioranza

Londra, 24. — (Comuni). Continua la discussione della legge di finanza. Respingesi con 170 contro 117, l'emendamento tendente a ridurre d'un penny la tassa del the. L'emendamento era combattuto dal Governo.

La maggioranza governativa diminuisce ancora quando si respinge la diminuzione d'uno scellino della nuova tassa proposta sul Wisky. La maggioranza è soltanto di 112 contro '94.

La mozione finale viene respinta con 106 voti contro 97.

I nazionalisti irlandesi votarono contro l'articolo 61 relativo alla nuova tassa di tre scellini e nove penny sul Wisky approvata con 117 contro 94.

Le potenze hanno l'orecchio duro

Tangeri, 24. — Il ministro di Francia, decano del Corpo diplomatico, inviò una circolare ai colleghi in cui dice di credere che la questione riguardante la proposta di Mulai Affid debbasi risolvere esclusivamente tra i governi spagnuolo e marocchino.

Attorno il Gurugù

Melilla, 24 (ore 10). — Le perdite dei Mauri del combattimento del 20 corr. ascendono, secondo i calcoli ufficiali 97 morti e 400 feriti. Secondo informazioni da fonte indigena i Chaldy Mezian sarebbero partiti per la frontiera algerina.

Madrid, 24. — Secondo notizie ufficiali da Melilla le voci corse all'estero circa una sconfitta subita dagli spagnuoli a Melilla sono assolutamente infondate.

La chiamata delle nuove classi

La chiamata delle nuove classi sotto le armi è stata rinviata per ragioni di bilancio non solo, ma anche perchè si è pensato che l'invio in congedo delle classi ai primi di settembre e il ritardo della chiamata delle nuove classi fino a novembre, avrebbe avuto un benefico riflesso sui lavori delle campagne che ora sono nel colmo della vendemmia.

Le scosse a Messina si ripetono

Messina, 25. — Alle 15.7 si è avvertita una sensibile scossa di terremoto ondulatorio preceduta da rombo durata quattro minuti secondi, senza veruna conseguenza.

LE CONVENZIONI MARITTIME

L'accordo confermato

Mandano da Roma, 24, alla *Gazzetta di Torino*:

La notizia diffusa l'altro giorno circa l'avvenuto accordo tra i contendenti lungi dall'essere smentita, ebbe invece una nuova ed eloquente confermazione solo nel silenzio serbato dagli interessati e dal governo, ma anche da nuove e dettagliate informazioni che si è potuto accogliere negli ambienti maggiormente interessati nella tanto discussa combinazione. Mi consta infatti che tra le due fazioni — capitanate rispettivamente dalla Banca d'Italia (Lloyd italiano) a della Banca Commerciale (Navigazione Generale) — è intervenuta una specie di tregua per la discussione degli ultimi definitivi accordi sulle modalità dell'operazione finanziaria, resa necessaria dagli oneri del capitolato che dovrà regolare l'esercizio delle linee sovvenzionate.

Un sintomo non dubbio della verità di quanto ho affermato vuolsi anche rinvenire sul mercato dei *titoli borsistici* rappresentanti gli enti interessati in questa colossale lotta di milioni.

Ricorderete infatti che, durante la discussione, le azioni delle società ingaggiate nella tenzone ebbero dei momenti agitatissimi rispecchiantisi in fortissimi sbalzi quotidiani nella rispettiva quota. Da qualche giorno invece la calma più assoluta regna su questi valori, ricercati specialmente da coloro i quali su questo accordo non sollevano più dubbi di sorta.

Del resto era a prevedersi che questi colossi della finanza italiana avrebbero finito per mettersi d'accordo, fin da quando la lotta aveva assunto quel carattere di assoluta intrasingenza che era dimostrazione palmare del fermo proposito, da cui erano animati i concorrenti, di non lasciarsi sfuggire il ghiotto boccone.

Ritenete quindi per sicuro che alla riapertura della Camera l'*affare* sarà presentato in modo da smussarlo in tutte le sue più stridenti angolosità e che in poche sedute verrà approvato a fortissima maggioranza.

Così anche questa volta non si verrà meno ad una nostra non bella tradizione, in forza della quale — dopo avere strillato e sbraitato — nel più allegro paese del mondo si finisce sempre con concludere l'*affare* contro il quale pure si erano rovesciati torrenti di inchiostro e fiumi di eloquenza.

Il IV Congresso pellagrologico nazionale

LA TERZA SEDUTA

La visita al Manicomio provinciale

Ieri mattina verso le 9 S. E. il Sottosegretario di Stato, on. Sanarelli e molti congressisti, in carrozze e giardiniere si recarono a visitare il Manicomio provinciale. Vennero accompagnati dal Prefetto comm. Brunialti, dal presidente della Deputazione provinciale ing. cav. Roviglio, dai deputati provinciali Coren e Spezzotti, dal segretario capo della Deputazione, conte di Caporiacco, dal presidente del Comitato ordinatore del Congresso avv. cav. Perissutti, dal segretario generale ing. cav. uff. Cantarutti e dal segretario, agr. Morelli de Rossi.

Parteciparono alla visita anche le signore Antonini, Audenino, Cantarutti, signora e signorina Frattini e signora D'Ormea.

Al Manicomio gli ospiti furono ricevuti dal direttore, cav. prof. Antonini; egli stesso, i medici dello stabilimento, l'ing. Cantarutti, il pres. della Dep. cav. Roviglio e il cav. avv. Perissutti furono cortesi guide ai visitatori.

Prima di cominciare il giro di tutti gli ambienti del vasto stabilimento, nell'atrio l'ingresso l'ing. cav. Roviglio pronunciò poche parole di saluto agli ospiti.

Ringraziò da prima S. E. l'on. Sanarelli per la sua visita, nonchè i Congressisti. Disse che nello stabilimento 500 e più infelici colpiti da malattia mentale sono affidati alle solerti cure del dott. Antonini, vero luminare della scienza, e con lui prestano la loro opera altri valenti sanitari.

Ma in questa occasione non può fare a meno di tributare una sincera lode all'ing. capo prov. cav. uff. Cantarutti, che fu il costruttore ed è il direttore tecnico dell'edificio, che seppe abbinare i più recenti portati dell'igiene e della costruzione colle ragioni finanziarie.

Ai congressisti che furono graditi ospiti della nostra città, che di loro serberà ricordi graditi, porge cordiali saluti. E spera che essi potranno dire che il Friuli non è l'ultima terra d'Italia. (Applausi vivissimi).

Il prof. Antonini spiega ai congressisti l'ubicazione dei varii locali del vastissimo fabbricato, segnandoli sulla pianta, e quindi segue la visita accurata di tutti lo stabile.

L'on. Sanarelli e tutti i congressisti esprimono parole di vivissimo encomio per la solidità delle costruzioni, e per il modo com'è tenuto il Manicomio.

Il senatore Facheris esclama: Ma è davvero, ammirabile, sorprendente!

La visita, durante la quale venne offerto un sontuoso rinfresco, durò due ore circa.

Alle 11 S. E. Sanarelli, accompagnato dal capo gabinetto, dal Comm. Brunialti, dall'avv. cav. Perissutti, dall'ing. cav. uff. Cantarutti e e dal sig. Morelli de Rossi si recò alla stazione con l'automobile di questo ultimo, dopo aver preso congedo dai congressisti, i quali alle 11 30 erano di ritorno in città, pienamente soddisfatti della visita.

La terza seduta

Parecchi congressisti sono già partiti, ma ne giunsero alcuni di nuovi, e per ciò la sala è abbastanza affollata.

Alle 14.30 il presidente cav. Perissutti dichiara aperta la seduta e dà la parola al segretario ing. cav. Cantarutti per alcune comunicazioni.

Le comunicazioni

Il segretario comunica che il prof. Devoto ha scritto al dott. Camurri, dichiarandosi dolente di non poter intervenire al Congresso; comunica l'adesione del prof. Novello e del prof. Neagoe, illustre pellagrologo di Bucarest.

Comunica pure la proposta di alcuni congressisti di inviare il telegramma alla Cassa di Risparmio di Milano.

Il telegramma esprime ringraziamenti all'Istituto milanese per aver stanziato una somma cospicua allo scopo di combattere la pellagra.

La proposta è approvata ad unanimità.

Presidente. Non essendo ancora qui il dott. Antonini, mi permetto di presiedere la parte medica per brevi momenti.

Altri temi di eziologia

Pres. dà la parola al dott. prof. Camillo Terni di Milano che espone il seguente tema:

« Inchiesta sull'andamento epidemologico della pellagra per rilevare direttamente l'influenza dei diversi fattori pellagrogeni nelle singole località ».

La relazione è stampata.

Prof. Antonini, frattanto venuto e che ha assunto la presidenza, dà lode alla relazione ed invita il dott. Pier Luigi Fiorani di Milano a leggere la sua memoria che tratta di un alcoolista che presenta sintomi di pellagra.

Usò in questo caso con buoni risultati la cura dell'arsenico.

Parlano sull'argomento il prof. Sormani che vorrebbe discutere sulla cura della pellagra coll'arsenico, trovata efficace in molti casi.

Il prof. dott. Bagolant narra di un caso come il precedente, ma in una donna, pure curata con l'arsenico.

Anche altri congressisti ammettono pure la cura con l'arsenico, che però è pericolosa.

Alcoolismo e pellagra

Pres. invita il dott. Luigi Zanon dal Bo, direttore del Manicomio di Treviso, a sviluppare il suo tema che sta in connessione con l'esposizione del dott. Fiorani.

Il tema è il seguente:

« Alcoolismo e Pellagra. Sulla necessità di determinare l'esistenza della intossicazione pellagrosa associata all'avvelenamento alcoolico e di individualizzare il vero pellagroso. — Eventuali conseguenti proposte di modificazioni alla legge e al regolamento sulla prevenzione e cura della pellagra ».

Il dott. Zanon aderisce e spiega il tema, dichiarando che non potè occuparsi che della prima parte.

Comunica che nella scorsa estate una inchiesta fatta sulla pellagra nella provincia di Treviso ha dato le seguenti risultanze:

a) Nella Provincia di Treviso, durante la primavera ed il primo periodo estivo del 1909 676 individui (U. 381 — D. 295) che presentarono, a giudizio dei Medici Comunali grossolani sintomi di pellagra;

b) Dei 676 individui, osservati nella prima metà dell'anno 1909, 447 erano stati precedentemente denunciati quali pellagrosi e 229 ammalarono per la prima volta.

c) Il 51.7 0/0 dei pazienti, presi in blocco, apparteneva alla categoria degli intemperanti bevitori d'abitudine o d'occasione.

d) Soltanto il 14.9 0/0 dei casi nuovi di pellagra ed 11.4 0/0 delle forme recidivanti spettavano ai quattordici Comuni che esclusero la complicazione delle due intossicazioni alcoolica e maidica.

e) Nei 41 Comuni infestati dall'alcoolismo, il 24.9 0/0 dei pazienti apparteneva alla popolazione abbiente (piccoli possidenti; mezzadri, a patti colonici buoni, proprietari di poco terreno); ed il 95.9 0/0 faceva uso abituale di polenta di granoturco prodotto sul sito (da qualche anno, della varietà che matura precocemente).

f) Nei 41 Comuni funestati dall'alcoolismo, con significativa infrazione di viete leggi di patologia ed in contrasto stridente con i dati statistici di tutte le regioni pellagrogene, il maggiore numero d'individui, che ammalarono, venne dato dal sesso maschile (sesso che da lungo tempo eccelleva tra le schiere degli inconsci tracannatori di vino e di bevande distillate.)

g) Nei 14 Comuni indenni dall'alcoolismo, il contingente maggiore di infermi appare invece, costituito, da individui di sesso femminile.

L'ing. Costante Gris di Mogliano, conferma quanto disse il dott. Zanon, e nello stesso senso parla il dott. Probizer di Rovereto.

Il dott. Fiorani dà nuove spiegazioni sul suo tema.

Il prof. Breda con un dotto discorso basato su dati scientifici fa rilevare la differenza che esiste fra l'intossicazione del mais e quella prodotta dall'alcool.

Il dott. Giardina appoggia l'ordine del giorno del dott. Zanon con qualche modificazione.

L'ordine del giorno approvato è il seguente:

« Il IV° Congresso Pellagrologico Italiano, affermando la necessità di rinnovare il censimento generale dei pellagrosi e riconoscendo la opportunità di procedere all'individuale rilievo delle forme miste di intossicazione maidica e di avvelenamento alcoolico, fa voti perchè sia determinata, in tutte le Provincie colpite dall'endemia, l'azione dell'abuso odierno di alcoolici sulle recidive, sulla persistenza, sullo sviluppo e sull'intensità della pellagra ».

La pellagra nella provincia di Roma

Il prof. dott. Giuseppe Badaloni di Roma dà spiegazioni sulla sua relazione « sull'andamento della pellagra nella Provincia di Roma ». Nella Provincia di Roma sono pochi i casi di pellagra, ma si osserva che anche quelli scompariscono completamente dove si adottano le misure profilattiche.

Fra il dott. Badaloni e il prof. Breda avviene un breve scambio di idee sull'argomento a base scientifica.

Il prof. Badaloni conclude esprimendo il voto che, per ovviare al pericolo di vedere abbandonati dai Comuni i pellagrosi isolati in territori non dichiarati colpiti da pellagra, sia necessario:

a) di accertare meglio con eguale metodo e con criteri uniformi in tutte le Provincie il numero dei pellagrosi in ogni Comune;

b) di trovare modo di costringere i Comuni alla rigorosa osservanza delle disposizioni date dall'art. 10 della legge 21 luglio 1902 fin dalle prime manifestazioni dei casi isolati di pel-

lagra anche nei Comuni non dichiarati colpiti da tale malattia.

Il Congresso unanime si associa a questo voto.

Pellagrosi e alcoolisti nel Manicomio di Reggio Emilia

Riferisce su questo tema il dottor prof. cav. Giuseppe Guicciardi, direttore del Manicomio di Reggio Emilia. Dalla sua relazione risulta che nell'ultimo ventennio diminuì nel Manicomio il numero degli entrati pellagrosi, ma aumentò di molto quello degli entrati alcoolici.

Gli alcoolici di solito dopo due o tre mesi escono completamente guariti. Crede che gli alcoolici non si dovrebbero ammettere nei manicomi, ma ricoverarli in speciali stabilimenti.

Circa l'aumento degli alcoolici parlano il dott. Bertarelli, il dott. Camurri, il sen. Foà, il dott. D'Ormea ed altri, sostenendo la necessità di combattere tale nuovo flagello con prontezza e vigoria.

Qualche oratore però opina che non sia il caso di abbinare l'alcoolismo con la pellagra, e da ultimo si discute animatamente sopra il seguente ordine del giorno proposto dal dott. D'Ormea:

« Udita la relazione del prof. Guicciardi, dalla quale risulta che con lo scomparire della pellagra vada insorgendo minaccioso l'alcoolismo, fa voti che venga sollecitato un provvedimento legislativo parallelo e similare a quello che combatte la pellagra per iniziare una lotta efficace anche contro l'alcoolismo. »

Dopo viva discussione e due votazioni (prova e controprova) l'ordine del giorno viene approvato a maggioranza di voti.

L'andamento della pellagra in Italia

Il dott. prof. cav. Ruggero Tamtroin, direttore del Manicomio di Ferrara, legge l'elaborata e particolareggiata sua relazione.

Conchiude augurandosi che in un prossimo congresso si possa dichiarare debellata la pellagra e divenuta superflua l'opera di questi congressi.

Il dott. Balp rileva che il numero dei pellagrosi diminuì in ragione del quantitativo di mais importato e secondo la minore o maggiore sorveglianza che si ebbe sul mais guasto.

La macinazione del grano

Assume quindi la presidenza l'on cav. Perissutti e in seguito a proposta del comm. Cerutti, si discute il tema sulla macinazione del granoturco, che è il n. 2 della parte agraria.

A questo tema si abbinano il n. 8. « La macinazione del granoturco nei riguardi pellagrologici » « (relatore prof. Pitotti) e il n. 5 ». Quali provvedimenti sono da prendersi nei mulini per tutelare da danni pericolosi alla sasalute i prodotti molitori del mais ». relatore dott. Guido de Probizer di Rovereto.

Il relatore dott cav. uff. Cesare Ceresoli di Brescia, rileva tutti i difetti della macinazione nelle campagne.

Ha parole molto severe contro l'ingordigia dei mugnai.

Il comm, Alessandro De Orchi, presidente della Commissione pellagrologica provinciale di Como, parla di uno speciale provvedimento adottato a Como e propone un ordine del giorno.

Il dott. prof. cav. Francesco Duprè della Commissione pellagrologica provinciale di Pesaro Urbino, fa voti per la cessazione completa dell'alimentazione a base di granoturco.

Dott. cav. Giardina sostiene che, nell'attuale legislazione esistono sufficienti provvedimenti per impedire il consumo per l'alimentazione umana del mais guasto. Con nuovi provvedimenti si dovrebbe addirittura proibire la vendita del mais guasto.

Il dott. Balp parla di provvedimenti che si dovrebbero prendere per impedire il commercio del mais guasto. Vorrebbe che il servizio di sorveglianza venisse esercitato anche dal capo stazione.

Il dott. Probizer spiega come si fa a Rovereto.

L'on. march. Ugo Patrizi, deputato al Parlamento, di Perugia, dà spiegazioni sulla sua relazione intorno al problema della macinazione casalinga del granoturco.

Il prof. dott. G. B. Pitotti, direttore della cattedra ambulante di Agricoltura di Venezia, svolge il tema numero 8 sulla macinazione del granoturco nei riguardi pellagrologici.

Rilevati i vantaggi recati dalla cooperazione alle campagne, fa voti perchè nelle nostre campagne sia applicata la cooperazione anche nella macinazione del grano.

Il dott. Bertarelli è d'accordo col dott. Pitotti ma vorrebbe che l'ordine del giorno includesse anche la panificazione e i forni.

Il dott. Probizer svolge con più ampie considerazioni il suo tema sui provvedimenti da prendersi nei molini per tutelare i prodotti molitori del mais. Chiude ringraziando il Congresso di avergli reso possibile di presentare e illustrare la sua relazione.

Quando il dott. Probizer finisce il suo discorso, i congressisti battono le mani.

Il dott. Bonservizi di Mantova vorrebbe che si facessero delle spesse visite ai depositi di granoturco.

Il dott. Ceresoli, relatore sulla macinazione del granoturco, il tema che comprende tutti gli altri temi della parte agraria svolti durante la discussione, risponde a tutti gli oratori.

Pres. dichiara chiusa la discussione e legge gli ordini del giorno proposti dai signori dott. comm. De Orchi, dott. prof. cav. Duprè, prof. dott. Pitotti, dott. de Probizer, dott. Ceresoli; e sono tutti approvati.

Sopra proposta del comm. Cerutti la Presidenza viene incaricata di compendiare in un solo ordine del giorno tutti i cinque ordini del giorno approvati.

La seduta si chiude alle 18.50.

Oggi alle 14 ultima seduta e chiusura del Congresso.

Alla seduta di ieri parteciparono circa un centinaio di congressisti.

Erano presenti fra altri il dott. cav. Cipriano Carli, deputato provinciale di Vicenza, il senatore Foa, il prof. Marzolo, il comm. Gris, il prof. Breda, l'avv. cav. Giannantoni di Mantova, il seg. della Dep. prov. di Bologna, ecc.

La gita odierna

Stamane alle 7.35 con treno speciale numesosi congressisti si sono recati a Torre Zuino (S. Giorgio di Nogaro) per visitare la tenuta dei conti Corinaldi ed esaminare i provvedimenti agrari pellagrologici introdotti in quello stabile.

LA BRECCIA

Talora può essere una parola lanciata tra la folla, o in un convegno di industriali o di scienziati, talora può essere la tenue trama dell'ironia, ordita coi fili del buon senso, e avviene uno spettacolo che pare sorprendente. La folla, quale che sia, dimentica il motivo che la muove, il tema che la costringe a quel dibattito, e si slancia con un movimento naturale spontaneo che finisce per abbracciare tutti all'argomento nuovo, che la parola lanciata invocava.

L'altra sera al banchetto al Minerva, la voce di colui che presiede all'amministrazione della provincia uscì ad ammonire: « ora che è quasi debellata la pellagra, che siamo certi di debellarla, e abbiate tutta la nostra gratitudine o altamente benemeriti presenti e lontani; ora bisogna pensare a un altra battaglia, e mantenere il fascio delle forze e degli intenti, per combattere il nuovo nemico: l'alcoolismo ».

Ebbe le generali approvazioni. Ma l'assessore del comune, pur aderendo al proposito, non osò nominare il nemico. Temeva forse che qualcuno che gli era vicino lo pregasse a non turbare le acque elettorali. Certo un forte ostacolo alla propaganda e all'azione contro l'alcoolismo deriva dalle preoccupazioni elettorali, quasi legittime talora per chi sente o crede di poter fare dell'altro bene, create nell'ambiente politico-amministrativo ormai dapertutto in Italia. Ambiente, che tiene gli amministratori in prigionia degli impiegati o li rende impotenti, mancando una opinione pubblica costante e bene indirizzata.

Così avviene, che mentre noi ci compiacciamo dei risultati d'un'opera nostra di redenzione nelle plebi campagnuole, ecco affacciarsi un altro flagello nelle campagne e in città e più insidioso, perchè più allettante, più vasto, più travolgente. Sembra quasi che il destino avverso debba perseguitare costantemente le nostre plebi — fiaccarle con la pellagra negli anni della servitù e della miseria, o guastarle con l'alcoolismo negli anni della libertà e dell'agiatezza.

Hanno la libertà é il diritto dell'atto sovrano — e della libertà si valgono troppo spesso per schiamazzare e il diritto di voto lo vendono per due litri di grappa. Voglio dire che il male qui è aggravato da un'assenza totale di fierezza, quando non si tratta già dalla presenza dell'abbrutimento.

Per ciò più complessa e più difficile si presenta la lotta. Ma che importa! Tutta la classe dirigente italiana deve unirsi questa guerra: e lo farà, per dovere di solidarietà e per istinto di salvezza: un maggiore inquinamento della popolazione dei lavoratori delle braccia, costituirebbe, non solo un danno enorme per lo sviluppo de' paese, ma un pericolo per la stessa società nostra.

Pertanto con vero piacere abbiamo visto ieri aprire una breccia al congresso della pellagra: illustri scienziati e modesti sanitari si levarono a confermare coi risultati della esperienza tutta la gravità del malanno e l'urgenza di combatterlo.

Se fosse stato presente quell'altro apostolo della redenzione delle nostre plebi, Pasquale Villari, che fece contro l'alcoolismo una propaganda genialmente elevata come quella di Cesare Lombroso contro la pellagra, avrebbe levato le braccia a benedire. *y*

CRONACA PROVINCIALE

Da PALMANOVA

Consiglio comunale

Ci scrivono in data 24:

All'odierna seduta consigliare erano presenti i signori Lazzaroni, Cirio P., Buri G., De Biasio, Scala, Vanelli, Cirio G., Buri., Camioni A., Steffenato, De Biasio P., Bert, Brumati, Folledor e Scagliorini. Giustificati i consiglieri Zanolini e Fontana.

Il Sindaco fa presente che in occasione delle manovre coi quadri il Comune ha dovuto sostenere la spesa del trasporto del bagaglio pel battaglione del 79. fanteria da Palmanova a Spilimbergo, dare alloggio all'ufficialità, alla cavalleria ecc. per un importo di L. 86; di queste vennero rimborsate soltanto L. 33.47 perchè calcolate in ragione della tariffa militare. La differenza di L. 52 circa rimane a carico del bilancio comunale.

Si passa al secondo oggetto. Per affittanza della ghiacciaia la Ditta De Lorenzi Antonio pagava in passato L. 30, ora la Giunta ha creduto bene di riaffittarla col indire una convocazione di molti interessati e al miglior offerente aggiudicarla.

Le basi includono: affittanza per 3 anni, pagabile ogni anno in una sola rata antecipata e senza il bisogno di disdetta. Venne quindi posta all'asta per licitazione e rimase deliberatario il sig. De Lorenzi per L. 171.50

Ad unanimità si approva l'argomento.

Riguardo poi alle deliberazioni relative all'esecuzione del progetto a firma Leonardo Feruglio per la sistemazione del macello, il sindaco rileva come questo ha bisogno di riforme e quindi di prendere provvedimenti per la costruzione del fabbricato nuovo per l'abbattimento dei bovini.

Da uno specchietto venne illustrata la posizione e le proporzioni. Il preventivo assegna una spesa di L. 6803.37, somma destinata puramente pel nuovo fabbricato, nel mentre per il macchinario si dovranno prendere in seguito le opportune disposizioni. Il fabbricato sarebbe sufficiente per l'abbattimento di n. 8 bovini. Conclude dicendo di porre all'asta, per poi scegliere o per trattativa privata o per licitazione la migliore offerta.

E si passa al quarto oggetto. Il Sindaco dimostra e fa conoscere come l'orologio pubblico si trova in condizioni di funzionamento del tutto irregolari; quindi la necessità di fare un nuovo acquisto. Il consigliere Bert osserva che trova da biasimare l'operato della ditta Frassani di Rovato (Brescia) in quantochè questa stabiliva 20 anni di garanzia e invece nemmeno un giorno funzionò bene. Insiste nello scartare addirittura le nuove proposte della ditta e propone di fare pratiche con diverse ditte.

La proposta Bert è approvata e si dà incarico alla Giunta di trattare per ottenere migliori offerte e garanzie.

Per potere venire incontro alle domande di molti privati per la costruzione di nuove case lungo il tratto di terreno di proprietà comunale, esistente in Contrada Garibaldi e via Rota (in fondo contrada Savorgnana) viene deliberato di classificarla come strada pubblica.

Sulla domanda prodotta dall'Asilo infantile Regina Margherita diretta ad ottenere il concorso del Comune per poter attuare un orario diverso dall'attuale d'apertura e chiusura dell'istituto si deliberò di stanziare la somma di L. 350 per il pagamento d'una donna di servizio.

Si approvò la vendita del ritaglio di terreno (il fossato non confinante colla ferrovia) di proprietà comunale che misura 130 metri di lunghezza e 10 di larghezza per lire 200 al sig. G. B. Zucchi. E alllo stesso si vende il terreno presso la ferrovia verso il canone anuno di L. 10.

Venne data la comunicazione della decisione della Giunta Prov. Amm. 8 maggio 1909 che respinge la domanda dei frazionisti di Ialmicco per la ripartizione dei consiglieri assegnati al Comune. Il consigliere Scagliarini fa porre a verbale che a suo tempo una nuova domanda verrà presentata in quel senso.

Per i festeggiamenti indetti pei 10 e 17 ottobre il Club ciclistico ha creduto bene di ricorrere al Comune per far fronte alle enormi spese. Per conseguenza viene stanziata la somma di L. 150 a titolo di concorso del Comune.

Da molto tempo la titolare dell'ufficio postale si lamenta come nell'inverno sia impossibile rimanervi dentro, dati gl' insufficienti mezzi per ripararsi dal freddo. Si era pensato di otturare con vetri le due finestre interne dell'ufficio e di fare le bussole alle porte, ma in causa della forte spesa (L. 700) si decampò da quell'idea. Ora si è pensato bene di porre in opera una portiera automatica girevole, eguale a quella della ditta f.lli Bocconi di Milano, per la quale occorrerebbero circa 850 lire, però senza vetri e trasporti. Si stanziano L. 1000 da impostarsi nel bilancio di previsione per il 1910.

Sono le 18 1|2 e si dovrebbe passare alle nomine. A questo punto viene accordato un breve intervallo.

(A domani il seguito).

Da S. VITO al Tagl.

I funerali del suicida - Le lettere

Ci scrivono in data 23:

Stamane ebbero luogo, nel recinto del cimitero i funerali del signor Giovanni De Bianchi suicidatosi l'altro ieri sulla tomba della moglie.

Prima che la salma venisse calata nella fossa, scavata a lato di quella della sua adorata moglie nob. Dall'Oglio, il tenente dei carabinieri signor Battisti Antonio, a nome degli amici, porse all'estinto colle lagrime agli occhi, l'estremo vale.

Sull'armadio della camera da letto del suicida si rinvenne un biglietto da visita su cui leggesi: « A Dio misericordioso chiedo pietà per l'anima mia; a tutti domando perdono. Saluti e ringraziamenti a coloro che mi furono prodighi di benevolenze ».

Aperto il cassetto trovarono 500 lire circa, ed una lettera, senza data, diretta al signor Beggi, al quale dice:

« Ultima mia volontà — Ringraz oti di tutto ciò che farai per me. Se muoio qui la mia tomba sia quella che trovasi a sinistra appena si entra in cimitero. Salutami tutti buoni amici ai quali chiedo perdono, come lo chiedo al Signore se eventualmente fossi per commettere uno sproposito; ma la vita così com'è non mi sento di sopportarla a lungo: essa per me è un martirio.

Addio, addio, compiaagetemi. Saluti affettuosi, baci. Vostro Giovanni »

In un altro scritto dà al signor Beppi l'incarico di riscuotere alcuni crediti e di saldare alcune sue passività: venduto tutto ciò che gli appartiene, se ci sarà un civanzo, ordina sia spedito a sua sorella De Bianchi Farinati Angelina, dimorante a Verona.

Lascia poi un oggetto, a scelta, ai suoi intimi amici: Bezzi Massimo, Primon Luigi, Fogolin Giuseppe, Andreotta Enrico, ex agente delle imposte a San Vito e Battisti Antonio, tenente dei carabinieri.

In paese perdura vivssima l'impressione di dolore per la repentina morte eell'amato sior Giovanni.

Da TARCENTO

Lotteria — Furto

Ci scrivono in data 24:

Domenica verrà improrogabilmente estratta la lotteria, rimandata la decorsa festa per l'esiguo di numero cartelle vendute.

Ieri alle 5 pom. in casa d'un certo Biasizzo Luigi di Sedilis qui domiciliato i ladri fecero un buon bottino rubando 400 lire in denaro, due orologi, uno di nichel e l'altro in argento e un vestito Dei ladri ancora nessuna traccia, la benemerita fa indagini.

Da GEMONA

Per i festeggiamenti di domenica

Ci scrivono in data 24:

Per rallegrare maggiormente i festeggiamenti che avranno qui luogo domenica 26 corr. venne pure invitata la banda di Buia, ed alla sala sociale si terrà un grande ballo con l'orchestra diretta dal vostro bravo maestro Rambaldo Marcotti.

In piazza Umberto I sono già quasi ultimati i lavori di costruzione delle tribune per le giurie ed i palchi per le bande.

Numerose sono già le adesioni di corridori della provincia e fuori.

Da TRICESIMO

La grande festa di domenica

Ci scrivono in data 22:

La festa di domenica prossima si presenta sotto auspicii sempre migliori e tale da riuscire, se Giove Pluvio non la danneggierà, davvero imponente.

Continuano a pervenire magnifici e numerosi doni.

Ecco il programma generale:

Ore 10: Apertura della Pesca di Beneficenza con ricchi e splendidi premi.

Ore 11: Concerto della banda della Società Operaia.

Ore 13.30: Gara podistica sul percorso Tricesimo-Qualso Loneriacco-Fraelacco-Tricesimo.

Ore 14 30: Concerto della banda di Colugna.

Ore 16: Estrazione della Tombola. Cinquina L. 75, I tombola L. 200, II tombola L. 125. Prezzo di ogni cartella L. 0.50.

Ore 17: Ballo popolare.

Ore 19: Illuminazione fantastica e fuochi artificiali.

In caso di cattivo tempo i festeggiamenti verranno rimandati alla domenica successiva.

Non dubitiamo che il concorso dei forestieri sarà numerosissimo, dato lo scopo della festa, e per le attrattive che offre l'amena e gentile paese.

Da CIVIDALE

La giornata agraria

Ci scrivono in data odierna:

Domani si chiuderà la stagione agraria qui incominciata con la mostra bacologica e proseguita con le mostre-concorsi di Martignacco e Udine.

Il prof. Alpe della R. Scuola Superiore di Milano alle 9.30 nella sala del palazzo dei R. R. Uffici svolgerà l'importante tema: « Della sistemazione dei terreni di collina » Alle 12.30 vi sarà la gita a Savorgnan del Torre per visitare la vasta tenuta modello del sig. Giovanni Sbuelz.

Da MERETO DI TOMBA

Sponsali

Ci scrivono in data 25:

Oggi hanno luogo, qui, gli sponsali della gentile e leggiadra giovinetta Antonietta Someda de Marco, coll'egregio dott. Antonio Faggioni. Le nozze vengono celebrate nella villa del padre della sposa, cav. Giuseppe, marito e padre affettuoso, benemerito amministratore per ben 25 anni del Comune, educatore dei figli all'amore dell'Italia nostra.

Auguri di felicità ai novel.i sposi e alla famiglia.

CRONACA DELLO SPORT

Tiro al piccione a Remanzacco

Domani, 26 settembre, a Remanzacco avrà luogo l'apertura dello Stand col tiro al piccione.

Tiro N. 1. — Entratura L. 10; 1 piccione a m. 25, gara a m. 27. Detratto il 25 0[0, premi da stabilirsi dai tiratori.

Tiro N. 2. — Iscrizione aperta sino alla fine del secondo turno. Entratura L. 25, pei non soci L. 30; 3 piccioni a m. 25, gara a m. 27. — Premi: 1. L. 350, 2. 200, 3. 100, 4. 100, 5. 75, 6. 75, 7. 50, 8. 50 — L. 1000.

Tiro N. 3. — Entratura L. 10; 1 piccione a m. 25, gara a m. 27. Detratto il 25 0[0, premi da stabilirsi dai tiratori.

Poules libere con la trattenuta del 30 0[0. Piccioni a L. 2.

Tiro allo storno a Codroipo

Al campo di tiro « La pizzule di Moro » pure domani avrà luogo un tiro allo storno.

Ore 9.30: Storni di prova.

Ore 10: Tiro d'apertura. Entrat. L. 3. 1 storno a m. 18. — Premi: 1. 50 0[0 sulle entrature, 2. 25 0[0 id.

Poules libere colla tratten. del 30 0[0. Storni di Bologna a c. 60.

Ore 1: Tiro « Codroipo ». Entr. L. 7; è permessa una seconda iscriz. di L. 5 per coloro che avessero mancata la prima. 5 storni a m. 18, gara fino a m. 22. — Premi: 1. L. 100, 2. 50, 3. med. d'oro, 4. med. vermeil, 5. grande med. d'arg., 6. med. d'arg., 7. id., 8. grande med. di bronzo, 9. 10. 11. med. di bronzo — a tutti diploma.

Il tiratore che, sia nelle gare che nelle poules, avrà ucciso il maggior numero di storni, vincerà un oggetto artistico, dono del sig. Moro.

L'aviazione a Berlino

Berlino, 24. — Gli esperimenti di Latham proseguirono nel pomeriggio senza incidenti.

L'altezza media di 60 metri di volo durò un'ora e tre minuni. Latham prese durante i voli alcune fotografie. Il pubblico fecea Latham calde ovazioni.

Bollettino meteorologico

G'orno 25 settembre ore 8 Termometro + 16.4 Min'ma aperto notte + 12. Barometro 756 Statc .tmosferico: misto Vento: N.O. Pressione: stazionaria Ieri misto Temperatura massima: +24.6 Minima + 15.3 Media + 19.62 Acqua caduta —

LE PREMIAZIONI DELLE MOSTRE AL PALAZZO DELLE SCUOLE
E DEL CONCORSO BOVINO

Mostra provinciale di Latterie

(Continuazione e fine)

Medaglia di bronzo del Comitato

Latteria Sociale di Barazzetto — idem di Vico (Forni di Sopra) — idem di Qualso — idem di San Tomaso (Maiano) — idem di Cisterna (Coseano).

Med. di bronzo del Min. d'Agricoltura

Latteria Sociale di Povoletto — idem di Fusea — idem di Nogaredo di Prato — idem di Audrazza (Forni di Sopra) — idem di Provesano — idem di Risano.

Menzione onorevole

Latteria di Segnacco — idem di Madonna di Buia — idem di Cosa (San Giorgio della Richiuvelda) — idem di di Rivolto — idem di Sturam Giovanni di Rodda — idem di Rusoletto.

Medaglia d'argento C. Sioli e C. Milano alla Latteria di Fagagna.

Speciale diploma di merito al sig. Prandini Silvestro per il burro con fermenti selezionati.

Gran diploma d'onore alla Latteria Perusini di Planis (Udine).

Medaglia d'argento ai Casari delle Latterie di Vergnacco — Rizzolo-Ribis — Tavagnacco — Tricesimo — Lauco — Nimis.

Esposizione gastronomica

Gran diploma d'onore

Delser Carlo e Fratelli, Martignacco. — G. Do. Gabbiani, Udine. — Dorta Pietro e C., Udine. — Depangher e C., Marano Lagunare. — Moretti Luigi, Fabb. Birra, Udine. — Pittini Vincenzo, pane, Udine.

Diploma di medaglia d'oro

Albini Angelo e Riccardo, Cividale. — Jogna Giacomo, Udine. — Gattolini Vittorio, Udine — Verzegnassi Luigi, Palmanova. — Del Negro Michele, Udine. — Del Negro Giuseppe, Udine. — Pittini Vincenzo, dolci, Udine. — Gallina Umberto, arte cucina, Udine. — Pezzè Francesco, Udine. — Pellegrini Gio. Batta e C., Udine. — Deotti Giuseppe, Udine. — Galanda Emidio, Udine. — Tomada Giacomo, Udine. — Lizier Fratelli, Pordenone. — Struchil Antonio, Rodda. — Altan Pietro, Bagnarola. — Marinelli Giuseppe, Sacile. — Miani Olivo, Ceresetto. — Diploma d'onore e medaglia d'argento del Ministero a Antonio De Cillia, Treppo Carnico.

Diploma di medaglia d'argento

Cassich Pietro, Sedilis (Ciseriis). — Fabris Antonio, Qualso (Reana del Rojale). — Bert Ernesto, Palmanova.

Diploma di medaglia di bronzo

Petreio nob. Pietro, Manzano. — Paroni Valentino, Bertiolo.

Medaglia d'argento Ministero Agric.

Del Negro Giuseppe, Polleria, Udine.

Diploma di medaglia d'argento

Pezzè Mariano, Codroipo. — Pelis Fioravante, Mento. — Bortolotti Luigi, Maiano. — Cintio Frangipane, Castel Porpetto. — Vicario Gio. Batta, Udine. — Marchesini Pietro, Cordenons. — Agostini Pietro, Codroipo. — De Colle Pietro, Enemonzo. — Coiutti Enrico, Udine.

Diploma di medaglia di bronzo

Ramotto Luigi, Lauco. — Colussi Pietro, Poffabro.

Menzione onorevole

De Pauli Enrico, Tricesimo.

Campionato Friuli. del Prosciutto.

Bon Lodovico, Campionato per il 1908, Targa d'argento e Medaglia della Cassa di Risparmio. — Leonardo Romolo, Medaglia d'oro — Gregoratti Ezelino, medaglia d'argento dorato Minist. — Jogna Giacomo, medaglia d'argento Ministero. — Faleschini Ettore, medaglia d'argento on. Valle — Zaghis Giulio, medaglia d'argento — Asquini Nino, id. d'argento — Mellan Fratelli, id. d'argento — Giuseppe Piani, id. di bronzo Ministero.

Campionato del Taglio.

Zaghis Giulio, Campionato per il 1908 del taglio del Prosciutto, Targa d'argento, medaglia d'argento della Cassa di Risparmio. — Florida Giovanni, medaglia d'oro. — Bon Lodovico, medaglia d'argento dorato. — Cuman Antonio, medaglia d'argento — Piani Giuseppe, medaglia di bronzo.

In seguito ai responso della Giuria il Comitato assegna al signor Durganti Pietro agente dei Fratelli Mellan di Pordenone un diploma di medaglia d'oro.

La più bella mostra del prosciutto

Leoncini Quintino, Medaglia d'argento, della Cassa di Risparmio.

Il più bel paio di Prosciutti

Asquini Nino, Medaglia d'oro, Giuseppe di Felice Venezian.

Confezionatura del prosciutto

Florida Giovanni, Diploma d'onore e medaglia d'argento, Cassa di Risparmio. — Ligugnana Umberto, Medaglia d'argento, Camera di Commercio. — Bon Lodovico, Medaglia d'argento. — Leoncini Quintino, Medaglia d'argento. — Zaghis Giulio, Medaglia d'argento. — Asquini Nino, Medaglia di bronzo. Gregoratti Ezelino, Medaglia di bronzo. — Cum Antonio, Menzione onorevole. — Piani Giuseppe, Menzione onorevole. Pantarotto Giovanni, Menzione onorev.

Premiazione delle carni insaccate

Diploma d'onore

Asquini Nino, Cum Antonio, D'Ambrogio Teresa, Piani Giuseppe, Plaino Luigi.

Diploma di Medaglia d'oro

Bon Lodovico, Gregoratti Ezzelino, Mellan Fratelli, Pantarotto Giovanni, D'Ambrogio Luigi (Tenuto conto anche della grandiosità della Mostra). — Merlino Antonio, Diploma di Medaglia d'argento.

Mostra di Frutticoltura, Orticoltura e Giardinaggio

Frutta

Diplomi d'onore: Consorcio Antifillossera Friulano — Scuola Agraria Provinciale di Gorizia — F. Alpi e C. Gorizia — Magrini Virginia, per raccolta di frutta presentata sul mercato — Ligugnana Umberto, Udine, come importatore e commerciante frutta — Dorta, Bellina, Tommasi e C., Udine, per celle frigorifere con speciale riguardo per la conservazione delle frutta.

Diplomi di medaglia d'oro: R. Scuola pratica di Agricoltura, Pozzuolo — Pecile comm. Domenico, S. Giorgio della Richinvelda.

Diplomi di benemerenza: Vivaio Consorciale di S. Pietro al Natisone. — Società Friulana per l'industria dei Vimini.

Conferma di Medaglia d'oro e diploma di benemerenza:

Sbuelz Giovanni, Savorgnan del Torre — Rechsteiner co, cav. uff. Federico, Piavon (Treviso.)

Medaglia d'oro del Comume di Udine: Circolo Agricolo di Tarcento.

(I singoli soci espositori vennero così classificati):

Madaglia d'argento della Camera di Commercio: Della Giusta ab. Paolo.

Medaglia d'argento grande del Comitato: Cussigh Morih Fll.

Madaglie d'argento piccole del Comitato: Coos Paut Pietro — Biusutti famiglia — Cussigh Morich Valentino — Biasizzo Ongiarut Domenico.

Medaglie di bronzo grandi: Paoloni Domenico — Antoniutti Pietro — Di Maria Gian Giacomo — Tea Giacomo — Ceschia Giacomo.

Medaglie di bronzo piccole: Paoloni don Ciovanni — Armellini Luigi — Biasizzo Giovanni — Coos Paut G. B. — Comelli Filipponi F.lli — Andreoli Francesco — Patriarca Maria — Dri Domenico — Miani Giuseppe — Treppo Tisin Valentino — Petrozzi Giuseppe.

Diplomi d'incoraggiamento: Mattioni Giacomo — Blasutto Giuseppe — Gervasi dott. Giuseppe — Zuccolo Luigi — Zucchi Erminia — Nimis Pietro — Gentile Francesco — Comelli Antonio — Revelant Giuseppe — Nicoletti Pietro — Cristofoli F.lli)

Medaglia d'oro del Comune di S Pietro al Natisone: Clavora Giovanni Rodda.

Medaglia d'oro della Banca Popolare: Del Frari G. B, Castelnuovo.

Medaglie d'oro del Comune di Pavia: Ballico Enrico, Spilimbergo, — Coletti Giuseppe, Alnicco.

Medaglia d'oro de Comune di Cividale: Eredi Angeli, Cividale.

Medaglia d'argento dorato dell'Associazione Agraria Friulana: Giacomelli Eredi Udine.

Medaglie d'argento dorato del Municipio di Pordenone: co. Ottelio Settimio Ariis — Stringher Lucia, Martignacco. Medaglia d'argento dorata del sig. Antonini: co. Attimis, Attimis.

Medaglie d'argento del Ministero: Lucchino Lucchini, S. Giorgio della Richinvelda — Canciani dott. Giacomo, Varmo — Galante Giovanni, Muina.

Medaglia d'argento della Deputazione Provinciale: Mizzau Luigi, Beano.

Madaglia d'argento della Camera di Commercio: Sabbadini Fratelli, Provesano.

Medaglie d'argento dell'Associazione Commercianti: Ermacora Aleardo, Martignacco — Loi Fratelli, Pagnacco — Grillo dott. Umberto, Martignacco — Magrini dott. Arturo, Luint — Sturam Giovanni, Rodda.

Madaglia d'argento della Banca Cooderativa; Bossutti Vincenzo, Castelnuovo.

Medaglia dargento del Comune di Tricesimo: Girolami dott. Giuseppe, Fanna.

Medaglia d'argento del Comune di Fagagna: Circolo Agrario, Tarcento.

(I singoli soci espositori vennero così classificati:

Medaglia d'argento: Lirutti Giacomo.

Medaglie di bronzo grandi: Rovere Giovanni — Vuanello Velentino — Morgante Enrico.

Medaglie di Bronzo piccole: Gobetti Elisa — Pividori Luigi.

Diplomi d'incoraggiamento: Di Giusto Antonio — Franz Pietro — Rovere Pio).

Medaglia d'argento del Comune di S. Daniele: Bisattini G. e figli, Battrio.

Medaglie d'argento del Comune di Pordenone: Antonini Giovanni, Cormor — Trento co. Antonio Dolegnano.

Medaglia d'argento dei Comune di Pasian Schiavonesco: Agosto Luigi, Passons.

Medaglia di bronzo della Deputazione Provinciale: Rizzani cav. Leonardo, Biancada.

Medaglie di bronzo grandi del Comitato: Gragnano Carlo, Udine. — Zuccolin F.lli, Vivaro. — Di Ragogna Antonio, Torre (Pordenone). — Toniutti Giuseppe, Nogaredo di Prato. — Masotti cav. Ugo, Pozzuolo. — Rinaldi Eredi, Sedegliano. — De Longa Giulio, Pagnacco. — Rossi Beniamino, Castelnuovo. — Chittaro Mario, Plaino. — Manrich Giovanni, Cividale.

Medaglie di bronzo piccole del Comitato: Zavagna Vittorio, Udine. - Marinello Giuseppe, Sacile. — Sant Maria, Raspano. — Gentilli Benedetto, Udine. — Salvioli cav. Ciro, Attimis. — Codutti Pietro, Pagnacco. — Bertoni Frat., Bressa. — Zanuttigh Maria, Moimacco. — Modonutti G. B., Baldasseria.

Diploma d'incoraggiamento: Faltori G. Batta, Ravosa.

Ortaggi

Medaglia d'oro della Cassa di Risparmio: De Lorenzo cav. Giovanni, Precenicco, per ortaggi e collezione di frutta. Medaglia d'argento dorato dell'Associazione Agraria Friulana: Colonia Agricola Provinciale, Gorizia.

Medaglia d'argento della Banca Popolare: Circolo Agricolo S. Giovanni di Manzano.

Medaglia d'argricolo del Comune di Tricesimo: Vittorio Domenico, Udine.

Medaglia d'argento del Comune di Pasian Schiavonesco: Franzolini Angelo, Gervasutta.

Medaglia d'argento grande del Comitato: Caucich Anna, Codroipo.

Medaglie di bronzo del Ministero: Di Giusto Domenico, Udine. — Fosca Angelo, Tricesimo.

Medaglia di bronzo della Deputazione Provinciale: Cressatti Marzio, Udine.

Medaglie di bronzo grandi del Comitato: Toniutti Giuseppe, Nogaredo di Prato. — Gragnano Carlo, Udine. — Marchettano Giovanni, Udine. — Cosattini Renzo, Alnicco.

Medaglie di bronzo piccole del Comitato: Bon Gio. Batta, Udine — Costantini Giuseppe, Udine — D'Ambrogio Antonio, Chiavris.

Diplomi d'incoraggiamento: Covazzi Giuseppe, Udine. — Piani Felice, Orgnano.

Fiori

Gran premio d'onore: Stabilimento Agro Orticolo (SAO), Udine (fuori concorso).

Medaglia d'oro della Cassa di Risparmio: Canciani Marcelliano, Udine.

Medaglia d'argento dorato del signor. Sbuelz: Reggio Giuditta, Padova, per ciclamini e begonie.

Medaglia argento Banca Popolare: Beggio Giuditta, Padova, per lavori in fiori freschi.

Medaglia di bronzo grande del Comitato: Benedetti Luigi, Udine.

Medaglia di bronzo piccola del Comitato: Giardiniere, Giacomelli Eredi, Udine.

Diploma d'incoraggiamento: Belgrado Maria, Udine.

Macchine ed attrezzi

Diploma di incoraggiamento: Miconi Vincenzo, Zompitta.

Imballaggi.

Medaglia di bronzo del Ministero: Morandini Giovanni Zompitta.

Medaglia di bronzo della Deputazione Provinciale: Rechsteiner co. cav. uff. Federico, Piavon (Treviso).

Medaglia di bronzo grande del Comitato: Del Frari, Bossutti e Rossi, Castelnuovo del Friuli.

Per presentazione imballaggi

Medaglie di bronzo dell'Associazione Agraria Friulana: Lirutti Giacomo, Villafredda. — Perusini dott. Costantino, Udine.

Mostra bovina provinciale

Nella seduta che il Comitato della mostra bovina provinciale tenne ieri mattina 21 corr. presso l'Associazione Agraria Friulana, il presidente Dott. Romano dopo essersi compiaciuto del buon esito della mostra stessa malgrado il pessimo tempo che intralciò i lavori della giuria rimettendoli al pomeriggio, propose, e il comitato approvò" che, non avendo la giuria potuto dare un giudizio definitivo in merito all'assegnazione del premio Zootecnici Friulani di L. 1000, si deleghi una speciale commissione composta dai Sigg. Giovanni Disnan, Dott. U. Selan, Dott. Giacomo Perusini, Giuseppe Della Savia con l'incarico di compiere una indagine completa per quanto riguarda la genealogia e le misurazioni dei tori giudicati meritevoli di maggiore considerazione e compresi nella seguente terna: designata dalla Giuria:

Leone di Tosolini Antonio di Cavalicco; Leone del Co. A. Di Trento di Dolegnano; Tel di Cinello Bonifacio di Fagagna.

In seguito agli accordi presi fra la giuria del Mercato Concorso di tori e torelli del 17 e quella della mostra bovina del 18 si deliberò di tenere sufficente nei riguardi della mostra bovina, il giudizio espresso dalla giuria del mercato concorso e di aggiungere nella graduatoria i tori meritevoli che non vennero presentati in tempo il giorno prima e quelli della classe D non contemplati dal programma del mercato concorso.

Sezione I. *Categoria I.* — Fabbro Giuseppe, Pavia (Selvuzzis), Colombo, mesi 8; conti f.lli Panciera di Zoppola, S. Vito al Tagl., Pincio, m. 9; Borghese Pietro, Camino di Buttrio, Bianco, m. 6; De Puppi co. Luigi, Villanova del Iudri, Bulo, m. 6; conti f.lli Pancera di Zoppola, S. Vito al Tagl., Gendarme; Mattelloni Valentino, Pavia di Udine, Leon, m. 9; Modonutti Antonio, Orsaria, Rondello, m. 8; Zugliani G. B., S. Mauro (Premariacco), Leon, m. 6; R. Scuola Agraria, Pozzuolo, Genlis, m. 8; Chittaro Giovanni, Lazzacco (Pagnacco), Bismark, m. 6; Gabrici dott. Leo, Prepotto, Sultan, m. 6; Venier Giovanni, Buttrio, Leon, m. 7; Antonutti Pietro, Blessano (Pasian Schiav.), Leone, m. 6; Azzano G. B., Pavia di Udine, Stol, m. 8; Varettoni Francesco, Cussignacco (Udine), Flor, m. 6 1|2; Pittioni Giacomo, Orsaria, Leon, m. 8; Bolzicco Pietro, Pavia di Udine, Leon, m. 9; Bertossi Luigi, Camino di Cod., Pomo, m. 10; Luca Luigi, Pavia di Udine, Rondello, m. 8; Meroi Redento, Buttrio, Bulo, m. 8; Paolini Pietro, Pavia di Udine, Bianco, m. 7; Fabbro Giovanni, Lumignacco, Leon, m. 10; Tel Santo, Coderno (Sedegliano), Sultan m. 6 1|2; Meroi f.lli, Vicinale di Buttrio, Tieni, m. 10 1|2.

Categoria II. — Tosolini Antonio, Cavalicco, Rondello, m. 19; Bolzicco Domenico e Felice, Buttrio, Leon, m. 13; Venier Giovanni, Buttrio, Febo, m. 12; Matteloni G. B., Pavia di Udine, N. N., m. 12; Moretti f.lli, Risano, Stel, m. 12; Cinello Bonifacio, Fagagna, Tel, m. 22; Brandolin co. Guido, Vistorta (Sacile), Creso II, m. 15; Dean Giuseppe, S. Vito al Tagl., Berno, m. 15; Bernardis Angelo, Lavariano (Mortegliano), Stel, m. 18; Tosolini Luigi, Godia (Udine), Bello, m. 15; De Cecco Luigi, Buttrio, Leon, m. 15; Bernardis Angelo, Lavariano (Mortegliano), Leone, m. 22; co. Giovanni della Frattina, Pravisdomini, Cesare, m. 12 1|2; Rota Vittorio fu Paolo, Flaibano (S. Odorico), Flaibano, m. 15; Buttazzoni Pietro fu G., Villalta, Pomo, m. 12; Canciani dott. Giacomo, Orgnano, Lops, m. 15; Perotti Galeazzo, Chions, Leon, m 12; Mattiazzi Antonio, S. Giovanni Manz., Leone, m. 18; Zomero Giuseppe fu G. B., Colloredo di Prato, Pomo, m. 15; Moretti f.lli, Risano, Rondello, m. 15; Ferro Guglielmo, Flaibano (S. Odorico), Leone, m. 24.

Categoria III. — Buttazzoni Felice e Fll, Cavallicco, Bianco, m. 25; Tosolini Antonio, Cavallicco, Leone, m. 27; Fabbro Lorenzo di G. B. E Flli. Palazzolo dello Stella; Leone, m. 28; Chittaro Giovanni, Lazzacco Sultano m. 29; Buttazzoni Felice, Cavallicco, Pomo m. 31; Di Trento Co. Antonio, Dolegnano, Leone, m. 24; Gloazo Flli. Castions di Strada, Colombo m. 8; Cinello Bonifacio, Fagagna, Tel 2 1|2; Mattiazzi Antonio, S. Giovanni M. Orlando, m. 27; Venturini Enrico, Basaldella, N. N. 2; Fadelli Amm.ne, Pozzuolo, Sultano a. 2 1|2; Canciani dott. Giacomo. Orgnano, Leon m. 34; Moretti Flli. Risano, Bianco, a. 2; Mattiazzi Giovanni, Villanova del J. Stel a. 2; Regattin Francesco, S. Giorgio N. Juras m. 32; Caisutti Ciro, Mellarolo, (Trivgn). Bello a. 2; Quargnolo Bernardino, Baldasseria, Bianco m. 29.

Categoria I. — Classe D. D'Agostino Luigi, Zompicchia, Bulo m. 36; R. Scuola Agraria, Pozzuolo, Giove m. 45; Colonnello Luigi, Spilimbergo, Bulgaro m. 36.

Sezione II. *Categoria I.* — Pancera di Zoppola co. Flli. Chiarmacis Köbi m. 11; R. Scuola Agraria di Pozzuolo Harro m. 9; Quirini co. Pordenone; Pancera di Zoppola co. f.lli, Zoppola, Franz, m. 11.

Categoria II. — Cinello Bonifacio, Fagagna.

Categoria III. — Zugliani Antonio, Attimis, N. N., a. 2 1|2.

Gruppi. — *a*) privati: Amm.ne conti Pancera di Zoppola, dott. Giacomo Canciani di Orgnano, Galeazzo Perotti di Chions, Amm.ne co. Brandolin di Vistorta (Sacile) — *b*) società allevatori: Società allevatori di bestiame di Codroipo, id. di Palmanova — *c*) comuni, circoli agricoli ed altre istituzioni: Circolo agricolo di S. Giovanni di Manzano, comune di Buttrio, circolo

VELENI E ARTIFIZII DELLA TOELETTA

(Cont. e fine vedi numero 225)

Le tinture nere a base di parafenilenediamina possono provocare accidenti gravi. Su essi ebbe a richiamere l'attenzione il dott. Serratrice.

Di solito si fa uso di due soluzioni: l'una acquosa o leggermente alcoolica di cloridrato di parafenilenediamina, l'altra di acqua ossigenata. Si ottengono toni svariatissimi.

Nelle persone predisposte insorgono delle dermatiti artificiali al cuoio capelluto, al viso, alle mani: sono accompagnate da intenso prurito e sono lente a guarire.

Molti prodotti in vendita per curare le affezioni cutanee sono pure nocivi spesso a base di antisettici troppo concentrati, e non si dovrebbe pemettere il commercio libero il quale è un vero esercizio libero della medicina.

Di solito invece sono inoffensivi i composti designati come rigeneratori o conservatori della purezza e della morbidezza della pelle, quasi sempre a base di glicerolato di amido.

Da quanto abbiamo detto emerge come il commercio dei prodotti che si usano per la toeletta dovrebb'essere meglio regolato e rigorosamente sorvegliato.

**

I preparativi di specifichi per la *toilette* fondano il loro principale assegnamento sulle vanità delle donne e... degli uomini. Siccome una delle cose che riescono in genere più dolorose alla nostra vanità è la calvizie è naturale che in ogni tempo siano stati composti i più vari, i più mirabolanti specifici per arrestare la caduta dei capelli o per farorirne lo sviluppo. A giudicare dalla quantità dei rimedi che sono in commercio, ci sarebbe da domandarsi come mai ci sia ancora una così grande quantità di calvi, i quali consentono a rimanere tali. Se qualcuno di questi rimedi fosse veramente efficace, bisognerebbe dire che i calvi debbono la perdita dei loro capelli esclusivamente alla loro negligenza!

Infatti, per quanto si riferisce ai rimedii contro la calvizie, fino dai tempi di Plinio, non si aveva che l'imbarazzo della scelta.

L'alopecia si guariva a Roma con l'applicazione di impiastri animali. Si stimavano come rimedio sovrano gli escrementi di pecora pestati con miele ed olio di Cipro, gli escrementi del ratto chiamato da Varrone «muscerda», la cenere dello zuccolo di mulo sciolta in olio di mirto. Il sangue di mosca e le teste di mosca davano risultati eccellenti, purchè si fosse prima confricato il capo con delle foglie di fico; era bene aggiungere a questo moscato, del miele o meglio ancora del latte di donna. La testa di ratto era particolarmente raccomandata quando la calvizie risultava da un maleficio. La pelle di riccio arrostita nella pece liquefatta ridava la vita ai peli anche sulle cicatrici, ma era necessario prima trattare la superficie ammalata con mostarda ed aceto. Questa virtù del riccio si ritrova nel porco spino ad un grado ancora più eminente. Si preveniva anche la caduta dei capelli rivestendo il cuoio capelluto con la cenere di una lucertola verde, mista a grasso di orso e ad aglio pesto. La cenere di vipera non mancava di meriti, e neanche gli escrementi freschi di pollo. Si traeva vantaggio dalle cantaridi sciolte nella pece liquida; ma era necessaria della prudenza, per evitare le ulcerazioni.

Da quel tempo i rimedi contro la calvizie si sono moltiplicati all'infinito ed i risultati sono divenuti sempre più brillanti e incontestabili.

Gl'interessati troveranno in Plinio anche una buona ricetta per la tintura dei capelli: un uovo di corvo battuto in un recipiente di rame e applicato sulla testa rasa rende i capelli neri. E' necessario praticare questa operazione all'ombra e non lavarsi la testa prima del quarto giorno. E' necessario sopratutto, finchè l'unguento non è secco, tenere dell'olio nella bocca per evitare che i denti si anneriscano.

Si sa che le tinture brune offrono spesso dei pericoli: quindi ci si spiega questa curiosa prescrizione.

In conclusione, ai calvi ed ai precocemente incanutiti non saprei dare sul serio, che un consiglio: quello di cercar di prevedere, nel caso della caduta dei capelli, la perdita completa, arrestando l'avanzarsi della calvizie con un buon trattamento igienico del cuoio capelluto. In entrambi i casi, poi, non saprei che esortarli a sopportare con spirito la piccola disgrazia, senza pregiudicare la loro salute tentando dei rimedi dannosi ed inefficaci.

Fritz

agricolo di Pozzuolo, Mutua assicurazione del bestiame di Brazzà.

Fuori concorso: R. Scuola agraria di Pozzuolo (diploma di benemerenza), ditta Luigi Moretti di Udine (menzione onorevole), Circolo agricolo di Colloredo di Prato (id.).

Si deliberò di rendere per ora di pubblica ragione solo la graduatoria dei maschi e quella dei gruppi; per questi si fece una distinzione per opera della giuria, fra gruppi presentati da privati assegnando ad essi 5|10 dei premi totali, da società di allevatori di bestiame con 3|10 e da circoli agricoli da altre istituzioni e da comuni coi 2|10.

Quanto prima si darà pubblicazione pure della graduatoria delle femmine.

CAMERA DI COMMERCIO

(*Seduta del 17 agosto*)

(*Seguito della discussione*)

9. *Unione delle Camere.* — Il presidente rappresentò la Camera all'assemblea dell'Unione ch'ebbe luogo a Roma, e nella quale la Camera di Udine fu rieletta a far parte del Comitato esecutivo.

10. *Per l'esportazione.* — Si comunicarono a case della Germania e dell'Austria-Ungheria dove il raccolto delle mele da sidro fu quasi nullo, gli indirizzi dei principali produttori e incettatori di mele in Friuli.

Si aderì al Congresso degli esportatori italiani in Levante, che si terrà a Venezia per trattare alcune questioni interessanti l'esportazione nazionale.

Si intervenne alla conferenza tenuta a Venezia dal comm. Rubini, segretario della Camera di commercio italiana di Parigi, allo scopo di istituire presso quella Camera un Museo commerciale italiano a profitto degli esportatori nazionali.

Si comunicarono gli elenchi degli esportatori friulani a Consoli e a ditte di vari Stati.

11. *Pei porti di Venezia e di Marano.* — Il Ministro dei lavori pubblici, in risposta ai voti di questa Camera, dava precise assicurazioni circa l'esecuzione sollecita dei nuovi lavori nel porto di Venezia (completamento della stazione marittima, scavi, boe, ecc.).

Assicurava pure d'aver sollecitata la compilazione dei progetti di massima delle opere interessanti l'approdo di Marano lagunare.

12. *Esposizione internazionale del 1911 a Torino.* — L'on. Tomaso Villa, presidente dell'Esposizione internazionale delle industrie e del lavoro che sarà tenuta in Torino nel 1911 per il 50° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia ha autorizzato questa Camera a fungere da Comitato provinciale per l'industria.

13. *Premi ad Esposizioni.* — Si accordarono medaglie per le Mostre e i concorsi che avranno luogo nel settembre in Udine, e cioè: una medaglia d'oro pre la Mostra bovina provinciale, una medaglia d'oro per il Mercato-Concorso provinciale di tori e torelli della razza pezzata rossa friulana, una medaglia d'oro per la Mostra provinciale delle latterie, una medaglia d'argento per il Concorso di confezione del prosciutto in scatole, una medaglia d'argento per l'Esposizione - fiera vini acquavite ed aceto, due medaglie d'argento per la Mostra di orticoltura e giardinaggio.

Concesse una medaglia d'oro alla Mostra di piccole industrie, due medaglie d'argento e quattro di bronzo alle Mostre agricole tenute nel settembre a Martignacco.

Concesse una medaglia d'argento e due di bronzo alla Mostra di bovini che sarà tenuta nell'ottobre a S. Giorgio Nogaro.

Accordò una medaglia d'argento e due di bronzo alla Esposizione-fiera di vini che avrà luogo in Nimis nell'ottobre.

Concesse una medaglia d'argento al Concorso a premi per la buona tenuta dalle stalle, nei comuni di Aviano, Budoia, Caneva e Polcenigo.

Per la gara federale tenutasi in Tolmezzo quando si inaugurò il nuovo campo di tiro si conferirono due medaglie d'argento.

14. *Moneta spicciola.* — In occasione della campagna bacologica si ottenne che la Direzione generale del tesoro rifornisce la locale Sezione di tesoreria di biglietti di Stato e di moneta divisionaria d'argento.

15. *Orari di Uffici pubblici.* — Si ottenne che nei giorni di mercato in Spilimbergo l'ufficio che rilascia le bolle di legittimazione pel trasporto degli spiriti prolunghi l'orario di mezz'ora al mattino e di mezzora nel pomeriggio.

Si diede parere alla R. Intendenza di finanza sull'orario dell'ufficio del Registro di Udine e sull'orario della Dogana di Stupizza.

Alla Direzione provinciale delle poste si espresse parere circa l'orario festivo dell'ufficio postale di Cassacco.

16. *Tassa d'esercizio e rivendita.* — A richiesta della giuria provinciale amministrativa si espresse parere sulle tariffe approvate da alcuni consigli comunali per la tassa d'esercizio e rivendita. Si espresse pure parere sui ricorsi di contribuenti.

17. *Perizie.* — Si eseguì la perizia di campioni d'olio in contestazione.

18. *Commissione compartimentale del traffico.* — Il vice presidente rag. Girolamo Muzzatti fu chiamato dal Governo a far parte della Commissione compartimentale del traffico, e in tale ufficio si propone di patrocinare gli interessi ferroviari del Friuli, compatibilmente in quelli di Compartimento e dello Stato.

Piussi si compiace che, secondo il voto della Camera, parecchie stazioni siano state fornite di biglietti d'andata e ritorno; ma troverebbe giusto che anche le importanti stazioni di Pontebba e Chiusaforte fossero comprese in quelle corrispondenze.

Battocletti prega la Presidenza di insistere presso le ferrovie dello Stato perchè la linea Udine - Cividale venga compresa negli abbonamenti.

Raccomanda pure di interessarsi perchè alla stazione di S. Giorgio Nogaro venga costruita una pensilina, che protegga dalle intemperie i viaggiatori.

Rossetti ricorda che il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il progetto d'ampliamento della stazione di Latisana, divenuta notevole per intensità di traffico. Raccomanda alla Presidenza di occuparsi perchè il progetto abbia sollecita esecuzione.

Il *presidente* assicura che terrà conto delle raccomandazioni. (Cont.)

Cronaca cittadina

Il nostro nuovo Romanzo « Gabriella de Castelar »

tradotto appositamente pel nostro giornale contiene la storia eminentemente drammatica di una fanciulla di meravigliosa bellezza travolta nel vortice di Parigi. Le situazioni commoventi, gli episodi impreveduti e complicati, le scene interessanti, ed i diversi personaggi simpatici del romanzo, formeranno certamente un'emozionante lettura. Siamo certi che fino dalle prime appendici le nostre lettrici si sentiranno legate dal più vivo interesse per *Gabriella de Castelar*.

Un saluto all'architetto d'Aronco della stampa di Costantinopoli

In uno degli ultimi numeri del più autorevole giornale di Costantinopoli lo *Stamboul*, diretto da un eminente pubblicista francese, è comparso un articolo intitolato *M. d'Aronco*, dal quale togliamo:

« M. d'Aronco, il quale durante più che 15 anni fu l'architetto della corte imperiale, ha lasciato ieri Costantinopoli con l'Orient-Espress, per rientrare in Italia e si reca a dirigere dei lavori importanti che si eseguiscono a Udine, sua città natale. Il signor d'Aronco è un architetto di alto valore che non ha potuto dare qui la misura del suo talento. Ma il suo nome resta unito ad alcune opere degne di lui.

« Esse lo preserveranno dall'oblio, in questa città dove ha vissuto tanti anni.

« Personalmente egli lascia qui degli amici che apprezzarono in lui l'elevatezza del carattere, al pari della grande intelligenza e del talento ».

Il presente numero consta di 6 pagine.

Medaglie del Ministero di Agricoltura per la nostra Mostra Bovina del 18 p. p. Alle numerose medaglie di enti pubblici e di privati, destinate ai partecipanti della nostra Rassegna del bestiame bovino della razza pezzata rossa, si aggiungono ora 16 medaglie del ministero, delle quali una grande d'oro, 5 d'argento dorato, 5 d'argento, 5 di bronzo. Sue eccel. Cocco. Ortu mise a disposizione del Comitato per i premiati delle varie classi queste ambite onorificenze dopo aver ricevuto relazione della Mostra stessa dal Com. Moreschi suo inviato speciale.

Il nuovo treno Casarsa Udine. A datare del giorno 4 novembre p. v. alle 7 ant. partirà un treno locale da Casarsa per Udine; in tal modo verrà soddisfatto al giustificato desiderio della popolazione di Pasian Schiavanesco, che ora può approfittare solamente del treno che arriva a Udine alle 10.

Avvertimenti per l'importazione del vino in Germania. La Camera di commercio avverte che ha ricevuto una comunicazione del Ministero, contenente le nuove norme per l'importazione del vino in Germania. Gli interessati potranno prendere conoscenza delle suddette norme nell'ufficio della Camera.

Tiro a segno. Domani dalle ore 8 alle 12 nel campo di tiro di porta Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentari. Le iscrizioni non corredate dal certificato di buona condotta saranno respinte.

Maestri decorati. Sono state concesse le medaglie d'oro ai seguenti maestri benemeriti della pubblica istruzione: Bondesan, Farnè e Turella della provincia di Rovigo: Saggioro, Bertoldo Codroipo, Peratoner, Panozzo, Bordon, Bonvicini, Fozzato. Massaretti, Degan e Simoni di Padova: *Lodolo* e *De Faccio* di Udine.

Boccia omicida. Giorni sono il bambino Giuseppe Vidussi di Cussignacco, mentre attraversava il cortile dell'osteria condotta da suo padre veniva colpito alla testa da un boccia lanciata da un giuocatore, che gli fratturava il cranio. Il povero bambino è morto ieri l'altro all'Ospitale.

Forni rurali. Un forno rurale del sistema Friulano ideato dal nostro Manzini, venne fondato a Bagnolo-Mella Brescia e dal benemerito dott. Ceresoli, tanto celebrato dai pellagrologi italiani. Ora sappiamo dal fondatore stesso che il forno va benone, e ciò varrà senza dubbio a crearne di altri. !

Non confondere colle numerose tinture, sedicenti vegetali, la vera **Eau Sallès** di Parigi, l'unica di piena fiducia per la ricolorazione dei capelli e della barba. 5

Corso di cura per balbuzienti. Vedere avviso interessante Balbuzie terza pagina.

Nuova fabbrica di paste alimentari. La nostra città, in tutti i rami dell'industria, continua costantemente il movimento ascensionale. Ci consta infatti che martedì 21 corrente ha cominciato a funzionare una nuova fabbrica per la produzione della pasta alimentare e ciò per merito degli intraprendenti Signori Mario ed Enrico Fratelli Menazzi.

Il nuovo Stabilimento, mosso da forza idraulica ed a vapore, sorge nella frazione di Cussignacco in ampi locali convenientemente disposti e muniti di tutte le più moderne innovazioni di tale genere d'industria. Oltre alle comuni impastatrici, gramolatrici, torchi idraulici e giostre sono in azione speciali apparecchi ed essicatoi attraverso i quali i diversi formati di pasta passano prima di essere posti in commercio. Inoltre una serie di tubi conduttori di aria calda ed umida facilitano nel modo più razionale la completa essicazione del prodotto. Chi è pratico conosce quanto ciò sia difficile ad ottenersi nella nostra regione causa l'incostanza del clima ed i frequenti e rapidi balzi di temperatura.

I fratelli Menazzi non hanno badato a sacrifici pecuniari pur di avere uno stabilimento perfetto sotto ogni rapporto e tale da poter gareggiare con altri del genere esistenti da molti anni nella nostra Città e Provincia.

Vada dunque ad essi il nostro elogio sincero e l'augurio che possano ricavare dalla loro intraprendenza il frutto bene meritato. 6

Ci è assai grato annunciare che questa sera il signor Emidio Galanda aprirà la sua nuova Pasticceria, sita in via della Posta di fianco al Buffet Centrale.

Il signor Galanda ottenne già in questi giorni il diploma di Medaglia d'oro alla nostra Mostra Gastronomica per le sue squisite focaccie.

L'ambiente è assai elegante e fornito di modernissimi macchinari, il che dà affidamento di ottima produzione e di buoni affari. — Augurii. 7

ULTIME NOTIZIE

Le elezioni dietali a Gorizia

Gorizia, 25. — Domani hanno luogo l'elezioni di tre deputati della Dieta. La battaglia fra i liberali nazionali ed i clericali alleati coi radicali sloveni è accanita. I liberali di tutta la Venezia Giulia fanno gli auguri più fervidi per la vittoria dei fratelli che difendono strenuamente la santa italianità contro stranieri e contro traditori.

GRAVI ZUFFE A TRIESTE
Una revolverata e due feriti

Trieste, 24. — Stasera è avvenuto davanti al caffè in piazza della Borsa un diverbio con vie di fatto fra il mazziniano Lupetina e il consigliere socialista pittoniano Cerniutz. In seguito, per l'intervento di centinaia di socialisti in aiuto del Cerniutz contro una diecina di mazziniani e liberali, la zuffa si riaccese e fu tirato, non si sa da chi, un colpo di revolver che ferì due persone. Furono fatti dieci arresti.

La stampa deplora la provocazione.

La bambina ceduta al moro è stata ritrovata!

Il pietoso caso di quella bambina che era stata ceduta quale figlia adottiva ad un signore che la madre della piccina, Maria Zamparo di Udine, aveva descritto per un « moro », ha ora un'epilogo: un cablogramma pervenuto iersera da Alessandria comunica al *Piccolo* che la bambina Zamparo è stata ritrovata ed è in buonissimo stato di salute.

Mussolini assolto ma non liberato

Trento, 24. Il socialista Mussolini, redattore-capo del « Popolo », fu assolto per inesistenza di reato; ma fu trattenuto in carcere su domanda della polizia. Si prevede perciò lo scoppio di uno sciopero generale.

Lo sciopero generale a Zara

Zara, 25 *(ore 0.50). — I negoziati per appianare le divergenze fra proprietari e coloni essendo falliti, i partiti croato, progressista e socialista proclamarono lo sciopero generale.*

Quattromila persone fecero una dimostrazione percorrendo le vie della città. Nessun disordine. **(Stefani)**

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Udine, 1909 — Tipografia G. B. Doretti